

LE MESSE

SABATO 4 APRILE
VEGLIA E MESSA DI PASQUA
ore 21.00: def. fam. Caloro, Santarossa

DOMENICA 5 APRILE
PASQUA DEL SIGNORE
ore 9.00: defunti fam. Magro
ore 11.00: Italice, Dosolina
Gianluca e Mariagrazia,
def. Manicardi

LUNEDÌ 6 APRILE
ore 9.00: Antonio, Riccardo,
Attilio, Caterina
Def.ti fam. Degano e De Bellis
ore 11.00: **Battesimo di Gabriele**

MARTEDÌ 7 APRILE
ore 8.30: libera da intenzione

MERCOLEDÌ 8 APRILE
ore 18.00: Guerrino e Pierina Cosmo

GIOVEDÌ 9 APRILE
ore 18.00: libera da intenzione

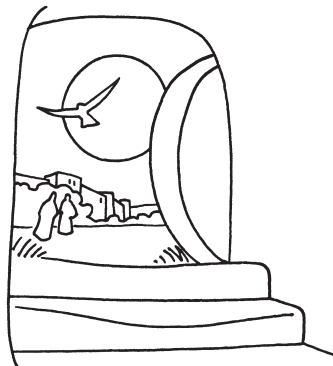
VENERDÌ 10 APRILE
ore 18.00: per benefattori della parrocchia

SABATO 11 APRILE
ore 17.30: Def. Piccinin e Corai
Spesotto Adriano, Primo
e Rosina; Luigino e Dino
Bolzon Giacinto (trig.)
Zanin Fioravante

DOMENICA 12 APRILE
IN ALBIS - PRIMA COMUNIONE
ore 9.00: Angelo, Giuseppe,
Adelina, Giovanni
Corradin Antonio
ore 11.00: Vendrame Bruno e Lina,
Manicardi Marcella

OTTAVA DI PASQUA

BATTESIMI



La Pasqua è così grande e dirompente da non poter essere contenuta in un solo giorno: la liturgia della Chiesa la celebra in una settimana intera, detta "Ottava di Pasqua". E' come fosse un unico, grande giorno. La nostra comunità vivrà la gioia di accogliere tra i suoi figli:

Gabriele D'Andrea

*figlio di Michele
e Chlupeska Agnesca
(riceverà il Battesimo
nella Messa delle 11.00
del lunedì di Pasqua)*

Marco Petris

*figlio di Sergio
e Biscontin Paola
(riceverà il Battesimo
nella Messa delle 17.30
di sabato 11 aprile)*



La Lettera

5 aprile 2015
Pasqua di Risurrezione

Foglio di collegamento della Parrocchia di San Francesco d'Assisi in Pordenone

Non è qui... È RISORTO

Voi cercate Gesù Nazareno, il crocefisso. **È RISORTO, NON È QUI!**

Il tono dell'angelo, nel vangelo di Marco che abbiamo letto questa notte, è perentorio, non ammette repliche. È risorto, inutile cercare di imbalsamarlo.

È vivo, inutile cercarlo nei cimiteri. Eppure, troppo spesso, la nostra fede è imbalsamata ed è la fede dei composanti.

Come se venerassimo una buonanima. **Come se la nostra fede avesse a che fare più col grato ricordo che con la bruciante attualità...**

**È risorto, amici.
È vivo e presente.**

Non rianimato, non vivo nel nostro ricordo e nei nostri ideali, ma vivo e presente per sempre, qui e ora. Tutta la nostra, fede, duemila anni di cristianesimo, le scelte di milioni di persone di fondano su quelle parole tramandate fino a noi, oggi.

Smettiamola di cercare un crocefisso. Smettiamola di onorare un cadavere.

È vivo.



In questa domenica leggiamo il racconto di Giovanni, la corsa al sepolcro di Pietro e Giovanni.

Sì perché, se lo andate a riprendere, vedrete che dopo l'annuncio dell'angelo Marco non ha paura di scrivere un finale sconcertante.

Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché **erano piene di spavento e di stupore**. E non dissero niente a nessuno, perché erano impaurite (Mc 16,8). Il vangelo di Marco si conclude con un silenzio. Una fuga comprensibile davanti ad un evento di tale portata.

Evidentemente, però, quel "non dire niente a nessuno" è cambiato, altrimenti non saremmo qui, oggi, a celebrare il risorto.

Perché Marco tronca in questo modo così poco edificante il suo racconto?

INDAGHIAMO.

Domenica scorsa, nella lettura della Passione di Marco, sulla scena descritta dall'evangelista erano rimaste solo le donne.

I discepoli (maschi!) erano fuggiti, terrorizzati. Il popolo che una volta acclamava il Signore si era stancato di lui.

I sommi sacerdoti desideravano solo eliminarlo.

Nella tenebra fitta e nello sconforto, il lettore si era illuso che quel gruppuscolo di donne fosse la speranza che non tutto fosse perduto.

Oggi, invece, anche le donne fuggono. **L'ULTIMA SPERANZA CROLLA.**

Marco, discepolo di Pietro, è molto chiaro e brutale: **siamo tutti fragili**, nessuno può essere certo della propria fede e del proprio cammino.

E non lo dice per spaventarci o da persona rassegnata.

Lo dice perché lo ha sperimentato.

Dobbiamo arrenderci all'evidenza che è impossibile restare fedeli al Signore?

No, qualcuno resta sulla scena.

Non un angelo, ma **UN GIOVANE annuncia la resurrezione.**

È lo stesso giovane, non un angelo!, che già abbiamo trovato in 14,51-52, il giovinetto presente al Getsemani e che fugge, spaventato, nudo, lasciando il lenzuolo bianco, lo stesso lenzuolo che troviamo ora.

È seduto alla destra (testimonia il Messia!), veste l'abito bianco.

Ma questa volta non fugge come nel Getsemani.

È il catecumeno, colui che si preparava a ricevere il battesimo, che ha ascoltato per intero il racconto di Marco. E che, inorridito, ha ascoltato il fallimento di Gesù.

ORA È LUI A DIVENTARE IL TESTIMONE DELLA RESURREZIONE.

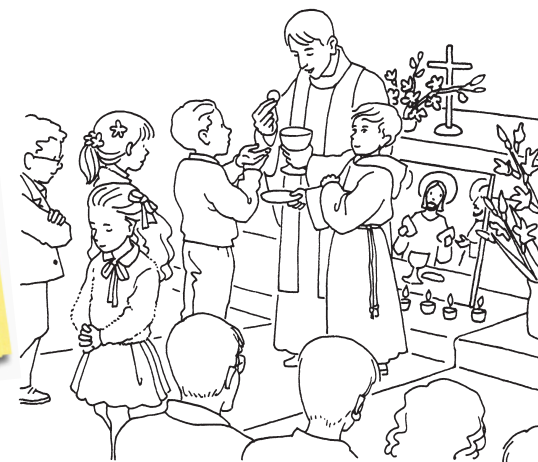
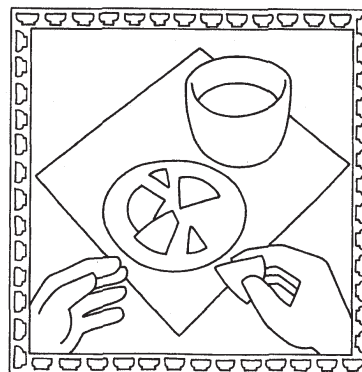
Ci prepariamo
alla S. Messa di
**PRIMA
COMUNIONE**
- domenica 12 aprile
ore 11.00 -

INCONTRI PER PREPARARE LA CELEBRAZIONE

Martedì, Mercoledì,
Giovedì, Venerdì
ORE 16.00
in chiesa

CELEBRAZIONE PENITENZIALE per i bambini e i genitori

Venerdì, **ORE 20.30**
in chiesa



VITA DI
COMUNITÀ:
CARITÀ

BORSE SPESA

Saranno raccolte domenica 12 aprile, secondo le solite modalità. Si fa presente che sarebbero necessari **generi per la pulizia personale e della casa** (detersivi per il bucato, sapone, dentifricio, prodotti per la pulizia...).

Resoconto Gruppo Punto Croce

| | |
|--------------------|----------|
| a Padre Pitton, | euro 400 |
| Missione Uganda | euro 100 |
| Alla Caritas parr. | |
| Adozione | |
| a distanza Etiopia | euro 180 |